Sanzioni legate all’uso improprio dell’intelligenza artificiale

Mancanze disciplinari	Descrizione	Sanzioni
1. Utilizzo account personale per sistemi di IA e/o utilizzo di sistemi non autorizzati.	Utilizzo in ambito scolastico di un account personale non autorizzato per accedere a servizi di Intelligenza Artificiale generativa (es. ChatGPT, Copilot, ecc.) o utilizzo di sistemi e piattaforme non inclusi nella white list dell'istituto. L'uso dell'account personale e di sistemi non autorizzati aggira i filtri di protezione e le restrizioni di sicurezza della rete scolastica, esponendo il minore e l'infrastruttura dell'Istituto a rischi informatici e alla cessione non consapevole di dati personali a soggetti terzi commerciali. Nota giuridico/educativa: ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR, Art. 8) e della normativa italiana, l'età minima per esprimere autonomamente il consenso al trattamento dei dati personali online è fissata a 14 anni. Sotto questa soglia, l'iscrizione a tali servizi richiede tassativamente il consenso genitoriale verificato, requisito che la maggior parte delle piattaforme commerciali aggira o vieta esplicitamente nei propri Termini di Servizio per i minori di 13 o 14 anni.	1. Richiamo verbale e nota sul registro elettronico con informativa alla famiglia sui rischi di privacy/sicurezza. 2. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori.
2. Uso scorretto dell'IA nei compiti a casa e nella produzione di elaborati (Cheating, Plagio e violazione del diritto d'autore)	Utilizzo di strumenti di IA generativa per svolgere surrettiziamente i compiti a casa o elaborati scolastici presentandoli come propri, oppure mancata dichiarazione dell'uso dell'IA laddove parzialmente consentito a scopi didattici, minando il valore reale	1. Richiamo del docente e non validità dell'elaborato ai fini della valutazione (con necessità di ripetere il compito) 2. Ammonizione scritta con nota sul registro di classe.

	della valutazione. Nello specifico, tale comportamento si articola in: *Cheating:* utilizzare l'IA in modo nascosto per generare risposte, traduzioni o soluzioni ai compiti assegnati, aggirando lo sforzo personale dello studio e alterando la verifica delle reali competenze. Plagio: presentare come propri testi o elaborati interamente o parzialmente generati da modelli e strumenti di IA generativa. Violazione dei diritti d'autore: appropriarsi e fare un uso incontrollato di contenuti complessi (immagini, testi strutturati, progetti) prodotti dall'IA e protetti dalla proprietà intellettuale, senza citarne la fonte o l'utilizzo dello strumento.	3. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori (in caso di reiterazione dell'infrazione).
3. Utilizzo fraudolento di strumenti di IA durante le prove di verifica in presenza.	Utilizzo intenzionale di strumenti di IA generativa (tramite smartphone, smartwatch, tablet o auricolari) durante lo svolgimento di compiti in classe, test o prove di verifica in presenza, al fine di alterare l'esito della valutazione.	1. Annullamento immediato della prova con obbligo di ripetizione della stessa. 2. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori. 3. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni, da svolgersi a scuola con attività di approfondimento guidato sui temi dell'etica digitale, dell'onestà intellettuale e del corretto uso delle tecnologie (in caso di particolare gravità o recidiva).

4. Utilizzo dell'IA per generare contenuti possibilmente discriminatori, manipolati o lesivi della dignità altrui (Deepfake/Cyberbullismo)	Utilizzo intenzionale di strumenti di IA generativa per la creazione, condivisione o diffusione di materiali digitali mirati alla diffamazione, alla discriminazione o al discredito di singoli individui o gruppi all'interno della comunità scolastica. Nello specifico: Incitamento all'odio (*hate speech*): altamente personalizzato e strutturato; uso di parole, insulti o minacce per colpire e discriminare una persona o un gruppo sociale. Testi diffamatori o *fake news:* generazione e diffusione di informazioni false o manipolate, prive di riscontro oggettivo, costruite ad hoc per colpire singoli individui o gruppi sociali. Contenuti lesivi della dignità (*deepfake* e cyberbullismo): manipolazione o fotomontaggio digitale di immagini, video o voci reali senza il consenso della persona interessata,con il fine intenzionale di denigrare, ridicolizzare o isolare la vittima.	1. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori. 2. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni (con attività di approfondimento guidato a scuola sul tema della cittadinanza digitale e del cyberbullismo). 3. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni (in casi di particolare gravità e attivazione del Protocollo Bullismo e Cyberbullismo d'Istituto 4. Riparazione del danno morale o risarcimento qualora applicabile.